

significativamente e di più nel gruppo trattato con exenatide sia per la PAS (-9,44 +/-1,4 vs -1,97 +/-1,4 mmHg;p<0.001) che per la PAD (-2,22+/-1,0 vs -0,47+/-0,99 mmHg; p<0,04)

scelta per migliorare il compenso glico-metabolico e ridurre il peso corporeo, ma l'associazione di Exenatide + Stile di vita ai farmaci in corso (Met o Su o Met+SU) è significativamente più efficace se confrontata con Placebo, sia sulla riduzione del peso corporeo, che sui valori di HbA1c che sul profilo glicemico e sui valori pressori.

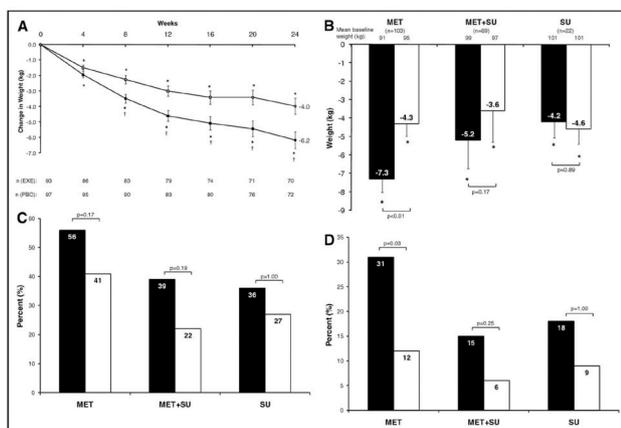


Figure 2 Comparison of weight change between EXE + LMP and PBO + LMP Groups and Subgroups. (A) Change in body weight from baseline over time in ITT participants with type 2 diabetes treated with EXE + LMP (black squares) or PBO + LMP (white squares) plus oral agents. Data are LS mean ± SE. *P < .0001 compared with baseline. †P < .01 compared with PBO + LMP. (B) Change in body weight from baseline at 24 weeks with EXE + LMP (black bars) and PBO + LMP (white bars) divided into subgroups by oral agent. Data are LS mean ± SE. *P < .05 compared with baseline. (C) Percentage of participants achieving clinically meaningful weight loss >5% at endpoint with EXE + LMP (black bars) and PBO + LMP (white bars) divided into subgroups by oral agent. (D) Percentage of participants achieving clinically meaningful weight loss >10% at endpoint with EXE + LMP (black bars) and PBO + LMP (white bars) divided into subgroups by oral agent. Abbreviations: EXE = exenatide; ITT = intent to treat; LMP = lifestyle modification program; LS = least squares; MET = metformin; PBO = placebo; SE = standard error; SU = sulfonylurea.

Conclusioni : Il primo trial randomizzato e controllato contro placebo che misura l'efficacia di un programma di modifica dello stile di vita conferma la validità di questa

In particolare **l'exenatide + stile di vita aggiunta alla sola Metformina** ottiene i migliori risultati rispetto agli altri schemi terapeutici in atto (Met+SU o SU) sia sul controllo del peso corporeo, che sul miglioramento del compenso metabolico, che dei valori pressori ed ha il profilo di sicurezza maggiore (minor numero di Ipoglicemie)

Messaggio chiave: nei DT2 in fallimento secondario alla metformina o alla sulfonilurea o ad entrambe, **associare Exenatide, il più precocemente possibile** - insieme ad un programma intensivo di modifica dello stile di vita di 24 settimane - permette di ridurre il peso corporeo, l'HbA1c e i valori pressori in modo significativamente superiore al solo stile di vita.

I risultati migliori si ottengono associando subito Exenatide alla Metformina

BIBLIOGRAFIA

1. C.M. Apovian. Effect of Exenatide Combined with lifestyle Modification in Patients with Tipe 2 Diabetes. *The American Journal of Medicine* 2010: 123,468 e 9-17

Obituary

Giovanni Barenghi nel ricordo di Marco Comaschi



È mancato a Genova, all'età di 100 anni, il Prof. Giovanni Barenghi (1910 – 2010), socio fondatore e primo Presidente Nazionale dell'Associazione Medici Diabetologi.

Il mio ricordo di Giovanni Barenghi potrebbe sembrare un po' retorico. Non sono mai stato un suo allievo in senso stretto, ma l'ho considerato per tanto tempo uno dei maestri della mia vita professionale. Era un uomo burbero, duro, pronto a riprendere i suoi assistenti anche davanti al malato. Ma aveva quasi sempre ragione. È stato un liberale vero, giolittiano, sempre convinto e coerente; è sfuggito per il rotto della cuffia alle rappresaglie dei Croati durante la guerra, tornando a piedi dalla Jugoslavia in Italia in mezzo ai bombardamenti, e non ha mai dimenticato che la dignità di un uomo si costruisce nell'onestà e nella coerenza. Al tavolo della rifondazione del Partito Liberale Italiano, nel 1946, a fianco di Malagodi, Pannella, Scalfari, c'era anche lui. E della tradizione liberale è sempre stato un tenace assertore, non giudicando mai in base alle appartenenze, ma sempre sui principi e le idee.

Ha fondato uno dei primi Centri Antidiabetici d'Italia, per consegnare i primi flaconi di insulina ai diabetici genovesi. Molto prima di Assal aveva cominciato ad insegnare ai ragazzi diabetici che seguiva come controllarsi e come convivere con la loro malattia.

Era stato uno dei fondatori di AMD, ed il primo Presidente nazionale. Anni dopo, quando istituimmo per la prima volta la Sezione Regionale ligure di AMD e gli proponemmo la Presidenza, mi disse che capiva che non avrebbe dovuto più essere lui, ma che accettava con piacere, per spendere il suo storico nome per la nostra crescita. Gli ho voluto molto bene.

Marco Comaschi